

Evasione fiscale, Reguzzoni: “Vigiliare le imprese cinesi”

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2010

Sapere quali sono le azioni che il Governo intende mettere in atto per prevenire e combattere i frequenti fenomeni di **evasione fiscale e sfruttamento del lavoro** irregolare messi in atto dalle imprese cinesi. Ecco quanto chiede il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni** in **un’interrogazione** a risposta scritta presentata al ministro dell’Economia e delle Finanze.

«Le cronache nazionali – spiega Reguzzoni – riportano quotidianamente di **blitz della Guardia di Finanza all’interno delle industrie e delle attività commerciali cinesi**, alla scoperta di lavoratori in nero e di ingenti somme sottratte al Fisco italiano. Sempre più spesso accade che venga regolarmente aperta un’attività e che la stessa venga chiusa dopo pochi mesi, quindi, prima del deposito del bilancio e delle dichiarazioni fiscali. Magari la stessa attività viene riaperta a nome di altri soggetti poche settimane dopo» A questo, secondo Reguzzoni, si aggiunge spesso la vendita di prodotti senza l’emissione di scontrino fiscale o di fattura, la contraffazione dei marchi e la vendita sottocosto.

«Tali pratiche – conclude il capogruppo – oltre a sottrarre ingenti somme all’erario italiano, costituiscono palesi violazioni delle regole della concorrenza a danno dei commercianti italiani regolari. È necessario pertanto **rafforzare le misure di prevenzione e di controllo** da parte dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, soprattutto in quelle zone come il polo di Lacchiarella, dove la concentrazione di attività commerciali e industriali è alta, per evitare che questi distretti diventino isole fuori dalla legalità e dal controllo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it